

STUDIO TEOLOGICO CARDINALE COSTANTINI IN SEMINARIO A PORDENONE

# Da due anni aperto ai laici Offre il titolo accademico per l'insegnamento



**F**ino a due anni fa il grado accademico della teologia era finalizzato ai soli futuri sacerdoti.

Con l'anno accademico 2022-2023 che si sta chiudendo, lo Studio Teologico della diocesi è in grado di offrire un titolo accademico, e dunque un lavoro, anche ai laici. Soprattutto ai giovani.

Con questa intervista inizia un'attività promozionale dello Studio Teologico intitolato al card. Costantini con sede nel Seminario di Pordenone. L'attività promozionale è divisa in due tappe: la prima con l'inizio dell'estate, la seconda con l'inizio dell'anno scolastico di settembre prossimo rivolgendosi particolarmente agli studenti delle classi 4 e 5 delle superiori.

**In diocesi servono nuovi insegnanti di religione** e lo Studio Teologico consegna un titolo universitario in 5 anni con sbocco lavorativo. I corsi e le materie preparano anche chi desiderasse intraprendere la carriera giuridica nell'ambito del diritto canonico e per chi volesse fare il teologo come laico. L'esperienza di questi anni, nel contempo, conferma che lo studio della teologia è un tempo anche per maturare un eventuale vocazione sacerdotale.

**Il Prof. don Stefano Vuaran**, 41 anni, è da 1 anno il nuovo Pro-Direttore dello Studio Teologico. Gli abbiamo rivolto alcune domande sul nuovo anno accademico 2023-2024 già pronto e della scelta promozionale di presentare lo studio della teologia rivolta particolarmente alle giovani generazioni.

**Prof. Vuaran nella giornata celebrativa del Dies Academicus Lei ha parlato di 56 studenti iscritti allo Studio Teologico. Quali aspetti l'hanno positivamente colpita nel vedere i laici frequentare i corsi?**

Mi ha colpito l'interesse personale e la dedizione con cui si sono dedicati allo studio. In questo ho colto un desiderio di dare solidità al proprio cammino cristiano. Questo numero così elevato, 32, di laici iscritti per la prima volta in questo anno accademico che si sta chiudendo, evidenzia un interesse da coltivare e da promuovere. Tale interesse dei laici alla teologia si riscontra in tutto il Triveneto, e il nostro Istituto è affiliato alla Facoltà Teologica con sede a Padova, nata proprio per mettersi a servizio di tale esigenza del popolo di Dio.

**Sta cambiando la società e sta cambiando la persona al suo interno; cosa significa studiare teologia nel tempo attuale?**

Significa dare valore alla realtà della ragione posta in secondo piano rispetto al piano emozionale. La teologia ci sprona a considerare la persona nel suo insieme, soprattutto l'anima che è la parte di noi che ci mette in contatto con Dio. E questa vita di fede si nutre di emozioni ed esperienze, però anche la ragione ha bisogno di essere evangelizzata. Tutto l'uomo è destinatario del Vangelo non solo una parte. La teologia permette tutto questo.

**Come avviene nelle univer-**



Pro-Direttore Studio Teologico don Stefano Vuaran

*In diocesi servono nuovi insegnanti di religione e lo Studio Teologico consegna un titolo universitario in 5 anni con sbocco lavorativo*

**sità statali così anche nelle lezioni dello Studio Teologico vi sono studenti da diverse parti del mondo; qual è il valore aggiunto e, se vi sono, le difficoltà?**

È una bella opportunità di uno scambio tra studenti. La mente umana è segnata dalla cultura; in ambito teologico la riflessione razionale sulla fede può assumere sfumature diverse tra le culture e questo incontro interculturale è fecondo. La difficoltà maggiore, per motivi storici, è data dal fatto che la riflessione cristiana ha le fondamenta nel pensiero filosofico europeo e questo può essere una difficoltà per chi non è europeo, ma non è una barriera.

**Perché una mamma di fa-**

**miglia, un lavoratore oggi è invitato a iscriversi ai corsi di teologia?**

Nel mondo attuale, che è sempre meno cristiano, chi ha fede sente la necessità di dare profondità al proprio credere. Ci si può trovare nei contesti quotidiani nella necessità di dire la propria fede e per questo il corso teologico può aiutare a dare gli strumenti per dire la fede. È importante guardare alla realtà con spirito critico e quindi per avere una maggiore convinzione personale e capacità di dialogo riguardo ai temi di fede. Il dialogo oggi è essenziale soprattutto con chi non crede. Abbiamo bisogno di strumenti e contenuti per poter dialogare.

**Che cosa si sente di dire**

n. 184 gli insegnanti di religione cattolica attualmente in servizio

n. 40 gli insegnanti di religione cattolica che tra 5 anni andranno in pensione



**agli studenti delle superiori per invitarli a iscriversi allo Studio Teologico?**

Per un giovane che si orienta al futuro noi offriamo la strada dell'insegnamento e della teologia. Conosco tanti insegnanti di religione giovani - e ne abbiamo bisogno sempre più in futuro - che vivono con passione questo lavoro. L'ora di religione è molto particolare: permette di affrontare tematiche che toccano l'interiorità della persona. Ricordo gli anni dei miei studi alle scuole superiori: con i miei insegnanti di religione il dialogo usciva dall'ambito esclusivamente istituzionale per entrare in quello dell'accompagnamento di vita. Un insegnante di religione può entrare in dia-

logo con gli studenti in maniera più profonda e personale, rispetto agli altri docenti. Generalmente l'insegnante suscita soggezione nello studente che si sente giudicato e valutato con un voto finale; tutto ciò non si verifica con l'insegnante di religione perché la materia non concorre alla media finale. Di conseguenza lo studente si sente più libero di essere se stesso e l'insegnante di religione può diventare un compagno di vita.

**Nel contesto del Dies Academicus ha sottolineato l'avvio di una collaborazione con il mondo universitario del territorio: cosa significa per Lei questa collaborazione?**

*In diocesi si sta avviando un*

gruppo di pastorale universitaria in cui anche lo Studio Teologico è presente. In prospettiva il desiderio è quello di entrare in relazione con le realtà culturali e universitarie del territorio per creare iniziative comuni: incontri, convegni, giornate di studio. La nostra città di Pordenone ha una sua tradizione di confronto culturale e di iniziative in cui anche il mondo cattolico si è messo a confronto con altre forme di pensiero. Penso alla Casa dello studente, a Pordenonelegge nella quale alcuni professori del nostro Istituto Teologico sono stati invitati a parlare al mondo laico, e anche alla rassegna Ascoltare Leggere Crescere. La realtà culturale è un territorio fecondo in cui come comunità cristiana possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo per l'edificazione della società.

**Il prossimo anno accademico 4 giorni (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì) su 5 le lezioni si svolgeranno dalle 16.40 alle 20 incluso il sabato mattina. Perché questa scelta?**

Sino all'anno accademico 2021-22 le lezioni si tenevano solo al mattino perché i diretti interessati erano i seminaristi, futuri presbiteri. L'anno accademico 2022-2023 è stato un periodo di sperimentazione in cui abbiamo portato alcuni corsi al pomeriggio-sera per dare la possibilità di iscriversi e frequentare ai laici interessati che hanno già un loro lavoro: un orario serale li facilita. Dal prossimo anno accademico 2023-24 tutti i corsi saranno in orario serale o al sabato mattina con l'intento preciso di agevolare ancora di più la partecipazione dei laici.

**Papa Francesco parlando delle università cattoliche ha detto "se dovessi ora tradurre la parola missione in ambito accademico, userei il vocabolo ricerca". In tal senso quale invito si sente di rivolgere ai docenti dello Studio Teologico riguardo all'aggiornamento qualificato, alla ricerca scientifica, alla pubblicazione di articoli e libri?**

La ricerca è un ambito fondamentale della vita accademica; l'insegnamento non può nutrirsi di sola ripetizione ma deve offrire i dati più aggiornati su ogni singola disciplina e anche l'apporto dello studio personale del docente. Di conseguenza la ricerca non è un di più, ma è parte del mandato che il Vescovo consegna nel momento in cui incarica un professore. La maggioranza dei nostri docenti sono preti e sappiamo che nel mondo attuale la vita di un prete è intensa, anche a motivo dei tanti incarichi che ognuno ricopre. Io stesso non ho solo l'incarico di docente e di Pro-Direttore. Tuttavia, se riteniamo che la ricerca è fondamentale per un Istituto accademico è necessario che questo aspetto sia ben curato. Diversi professori, e li ringrazio, sono molto attivi nella pubblicazione di articoli scientifici, libri, contributi di vario genere nelle rispettive discipline.

**don Giacomo Ruggeri**  
Professore Studio Teologico

## ALCUNE INFORMAZIONI

- Durata del percorso: 5 anni
- Titolo conseguito: **Baccalaureato in Teologia**
- Il titolo di **Baccalaureato** consente di accedere ai gradi accademici della Licenza e del Dottorato.
- **Elenco delle discipline:** 7. Filosofia, Scienze umane, Sacra Scrittura, Teologia fondamentale e sistematica, Teologia morale, Liturgia e Diritto Canonico, Pastorale. A queste discipline e relativi corsi si aggiungono discipline complementari e altre caratterizzanti il percorso per l'insegnamento della religione cattolica come legislazione scolastica, didattica, tirocinio.
- **Tasse accademiche:** 850 euro all'anno
- **Quota di iscrizione:** 50 euro
- Totale professori: 29. Di cui 7 laici (4 uomini e 3 donne), 22 sacerdoti.
- Tre categorie per iscriversi come studenti:
  - o **Studenti Ordinari:** si frequentano tutti i corsi prescritti dal piano di studi e si sostengono gli esami. Al termine si consegue il titolo accademico Baccalaureato in Teologia. Prerequisito: diploma di maturità.
  - o **Studenti Straordinari:** frequentano tutte le discipline o buona parte di esse con relativo esame, ma non conseguono il titolo di Baccalaureato. Possono iscriversi senza il diploma di maturità.
  - o **Studenti Uditori:** seguono solo alcuni

corsi e possono dare i relativi esami; non è possibile frequentare l'intero percorso di studi come studente uditore.

- **Per iscriversi è richiesto** un colloquio con il Pro-Direttore.

- **Eventuali studi filosofici e teologici compiuti** presso altre Facoltà o istituti teologici possono essere riconosciuti e omologati a parità di programmi e crediti secondo le indicazioni della Direzione.

- **Orario lezioni:** lunedì, martedì, mercoledì dalle 16.40 alle 20.00; giovedì dalle 16.40 alle 20.50; sabato dalle 8.30 alle 11.55

- **Il termine delle iscrizioni** per l'intero anno accademico è il **9 ottobre 2023**. Per i corsi del secondo semestre entro il 19 febbraio 2024.

- **La frequenza è obbligatoria.** Con frequenza minore al 70% del singolo corso non si può sostenere l'esame e si dovrà frequentare nuovamente il corso.

- **Orario segreteria:** lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30, dalle 15.00 alle 17.00. Giovedì chiuso. Sabato dalle 10.00 alle 12.30.

- **Contatti e sede:** 0434 508634, studioteologico@seminario.pn.it - Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

**Sito internet: itapn.it**